

I RIFIUTI IN REGIONE PIEMONTE

SINTESI 2007

I dati sui rifiuti prodotti dalle nostre famiglie in Piemonte nel 2007 ci danno due buone notizie.

La prima ci racconta che diminuiscono leggermente i rifiuti che i piemontesi producono quotidianamente; la seconda conferma quanto avevamo anticipato nelle previsioni: la raccolta differenziata supera il 45%, traguardo previsto dalle leggi nazionali nel 2008, un obiettivo raggiunto con un anno d'anticipo.

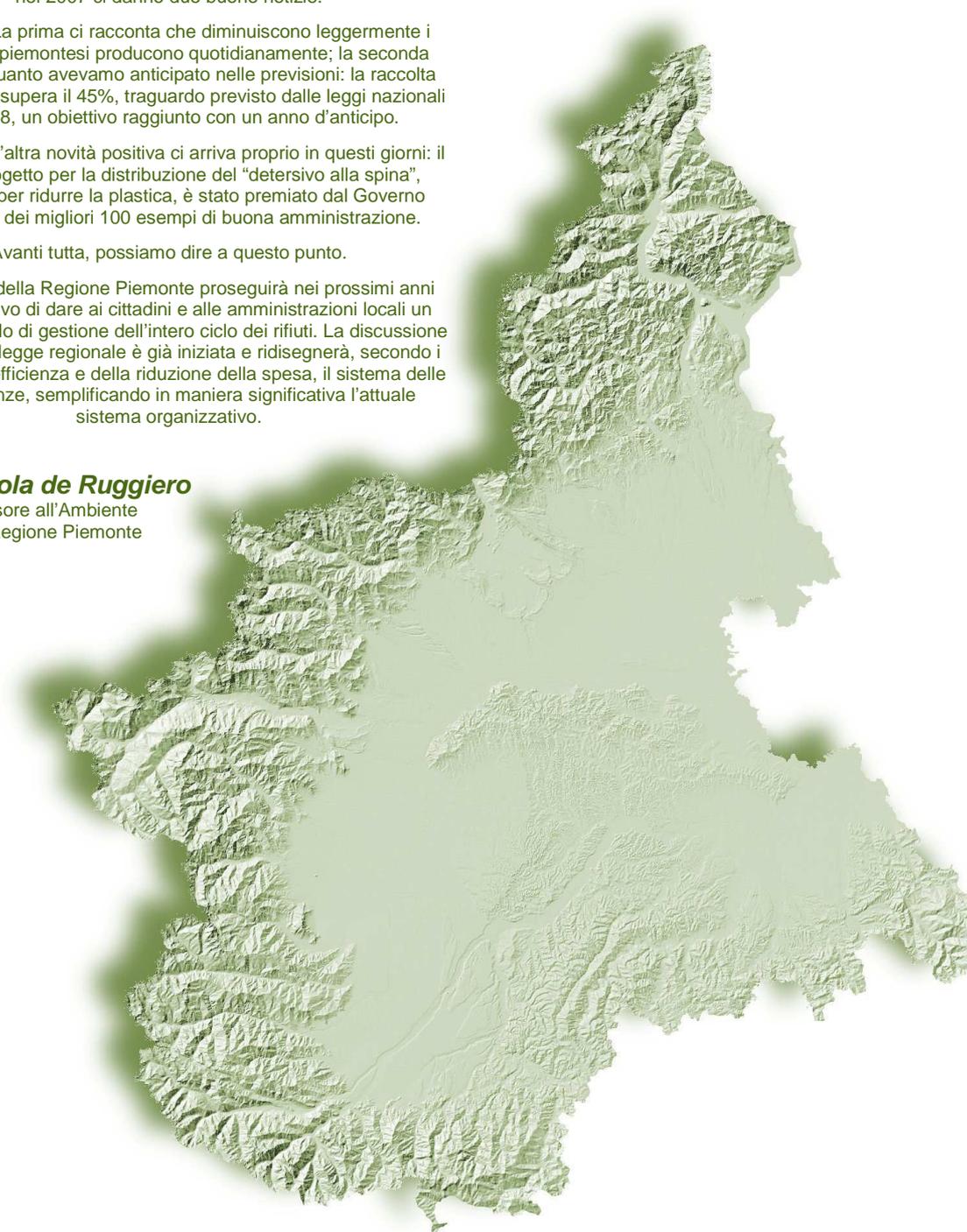
Un'altra novità positiva ci arriva proprio in questi giorni: il nostro progetto per la distribuzione del "detersivo alla spina", elaborato per ridurre la plastica, è stato premiato dal Governo come uno dei migliori 100 esempi di buona amministrazione.

Avanti tutta, possiamo dire a questo punto.

L'impegno della Regione Piemonte proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di dare ai cittadini e alle amministrazioni locali un nuovo modello di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti. La discussione sulla nuova legge regionale è già iniziata e ridisegnerà, secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa, il sistema delle competenze, semplificando in maniera significativa l'attuale sistema organizzativo.

Nicola de Ruggiero

Assessore all'Ambiente
della Regione Piemonte



INDICATORI

Abitanti
4.401.266

Rifiuti totali
2.271.600 t

Raccolta differenziata
1.028.617 t

Rifiuto indifferenziato
1.242.983 t

%RD
45,3

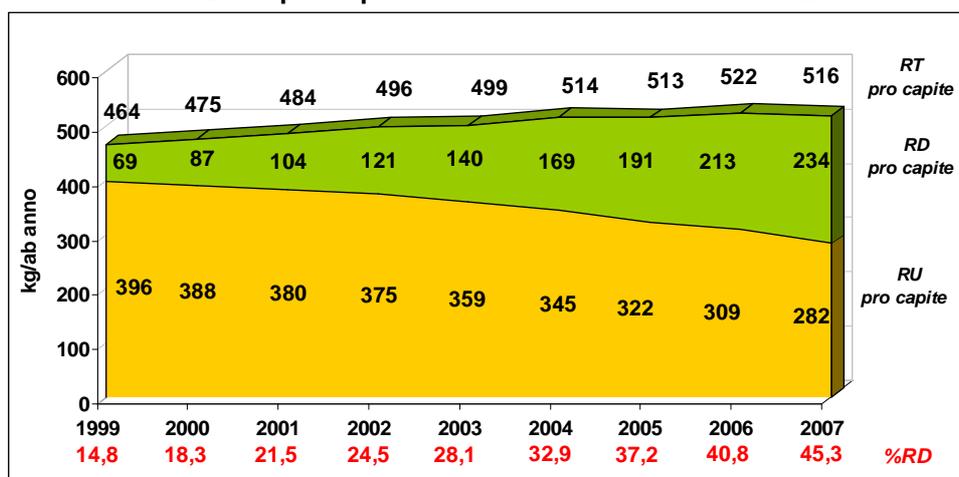
RIFIUTI URBANI – anno 2007

DATI DI PRODUZIONE

Nel corso del 2007 sono state prodotte¹ quasi **2,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani**, dei quali poco più di **1 milione di tonnellate** sono state raccolte in modo **differenziato** e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero.

In termini assoluti rispetto al 2006 la produzione complessiva risulta essere stabile, i rifiuti avviati a smaltimento si sono ridotti di circa 100.000 t (-7,5%), attestandosi a circa 1.243.000 tonnellate, la raccolta differenziata ha avuto un incremento di poco superiore alle 100.000 t (+11%) attestandosi a circa 1.030.000 t. Discorso simile può essere fatto analizzando i dati in termini di quantità pro capite; in questo caso occorre tuttavia segnalare un incremento di circa 50.000 unità della popolazione residente che in Regione Piemonte raggiunge il valore di 4,4 milioni di residenti circa.

Produzione pro capite dei rifiuti urbani – anni 1999 – 2007



In considerazione di tale aumento e della stabilità della produzione complessiva dei rifiuti si evidenzia quanto segue:

- la produzione complessiva pro capite è leggermente diminuita (- 1,1%) → circa 516 kg/anno;
- i quantitativi pro capite dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono cresciuti (+9,7%) → circa 234 kg/anno;
- i quantitativi pro capite dei rifiuti avviati a smaltimento sono diminuiti (- 8,5%) → circa 282 kg/anno.

Interessante segnalare che la produzione complessiva pro capite risulta essere simile a quella registrata nel 2004 (514 kg/anno).



¹ Secondo la D.G.R. 43-435 del 2000 i Rifiuti Urbani Totali prodotti sono classificati con la sigla RT e sono costituiti dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (RD) e dai rifiuti urbani indifferenziati (RU). Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti raccolti dal gestore del servizio pubblico, quantitativamente poco rilevanti, non soggette al calcolo della percentuale di raccolta differenziata (ad esempio oli usati, batterie, pneumatici, etc.) Tali rifiuti sono stati raggruppati sotto la voce "ALTRI" (nel 2007 pari a 6.787 t): quest'ultima voce, sommata ai RT, costituisce la voce "PT" (Produzione Totale, nel 2007 pari a 2.278.387 t).

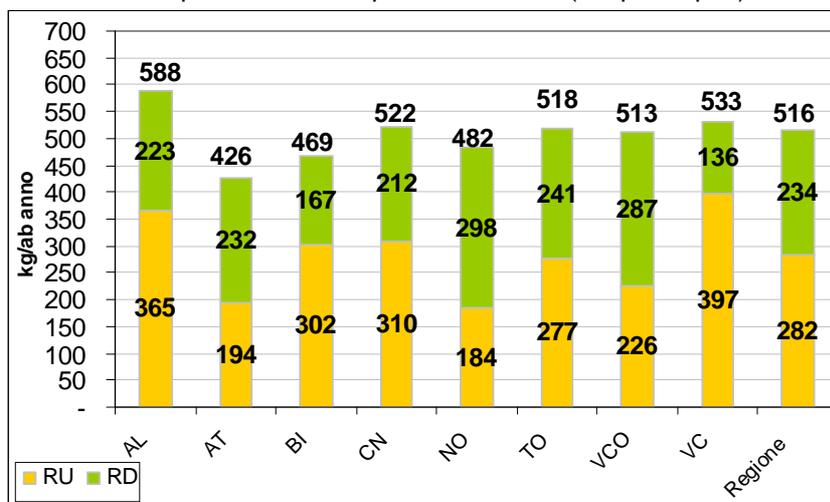
Analizzando l'aspetto relativo alla **percentuale di raccolta differenziata** si evidenzia come vi sia un consistente aumento di anno in anno, in quanto si è passati da un valore di 14,8% nel 1999 all'attuale 45,3%.

Nell'ambito della raccolta differenziata le frazioni maggiormente raccolte su base annuale risultano essere la carta e cartone (330.000 t circa; 75,6 kg pro capite), l'organico (199.000 t circa; 45,2 kg pro capite), gli sfalci e potature (121.000 t circa; 27,6 kg pro capite), il vetro (98.000 t circa; 32,2 kg pro capite) ed il legno (87.000 t circa; 20,7 kg pro capite).

I RAEE raccolti raggiungono un valore pro capite pari a 2,8 kg anno.

Rispetto al 2006 le frazioni che presentano un maggiore incremento in termini assoluti sono la frazione organica (+ 28.500 t circa) seguita da carta (+ 27.000 t circa), vetro (+ 15.000 t circa), sfalci e potature (+ 12.500 t circa).

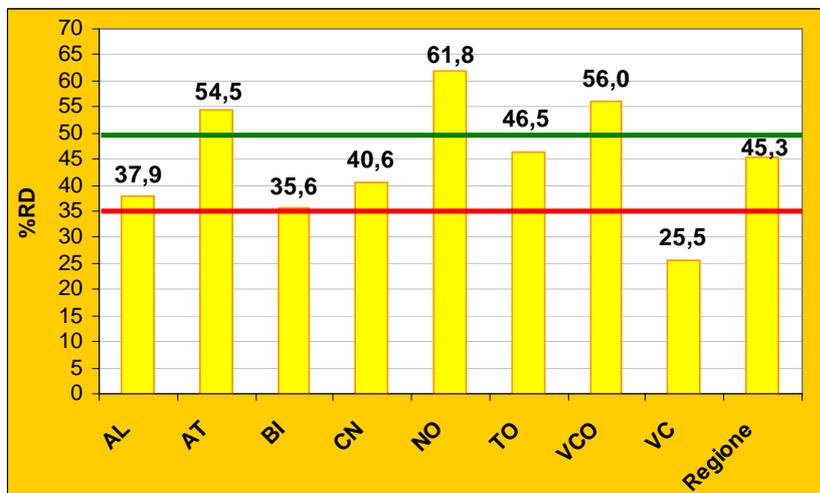
A livello provinciale i dati relativi alla produzione di rifiuti espressi in quantità pro capite variano notevolmente, così come le percentuali di RD raggiunte. Le massime variazioni si evidenziano in termini di rifiuti avviati a smaltimento (RU pro capite) e di rifiuti raccolti differenziatamente (RD pro capite); più ridotte, anche se evidenti, le differenze in termini di produzione complessiva di rifiuti (RT pro capite).



Le differenze in termini pro capite (kg/anno) sono qui di seguito riportate:

- produzione complessiva di rifiuti min 426 – max 588 (media regionale 516);
- rifiuti raccolti differenziatamente min 136 - max 298 (media regionale 234);
- rifiuti avviati a smaltimento min 184 - max 397 (media regionale 282).

Per quanto riguarda le percentuali di RD le Province di Asti, di Novara, del VCO hanno raggiunto livelli di raccolta elevati compresi tra il 50% ed il 60% (per l'esattezza la Provincia di Novara ha raggiunto il 61,8%), la Provincia di Torino ha superato il 45%, le Province di Cuneo, di Biella e di Alessandria hanno raggiunto livelli percentuali tendenzialmente compresi tra 35% e 40%, stabile la Provincia di Vercelli con una percentuale di raccolta differenziata di circa il 25%.



8 Province

22 Consorzi

1.206 Comuni

20% dei comuni
(in termini di residenti) hanno
una %RD <35%

33% dei comuni
(in termini di residenti) hanno
una %RD compresa 35-45%

12% dei comuni
(in termini di residenti) hanno
una %RD >65%

Rifiuto totale
Pro capite
kg/anno
516

Raccolta
differenziata
pro capite
kg/anno
234

Rifiuto
indifferenziato
pro capite
kg/anno
282

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

I rifiuti indifferenziati hanno ancora come destinazione prevalente la discarica (57%), seguita dal trattamento meccanico-biologico TMB (35%) ed infine dall'incenerimento (8%). Rispetto al 2006 si evidenzia una riduzione di circa il 20% dei rifiuti avviati direttamente in discarica ed un aumento di circa il 21% dei rifiuti conferiti presso impianti di trattamento meccanico biologico.

La quota avviata ad incenerimento è praticamente stabile, di poco inferiore alle 100.000 t.

93.000 t
circa di RU
inceneriti

1.025.000 t circa
di rifiuti conferiti
in discarica

421.000 t di RU
trattati negli
impianti di TMB

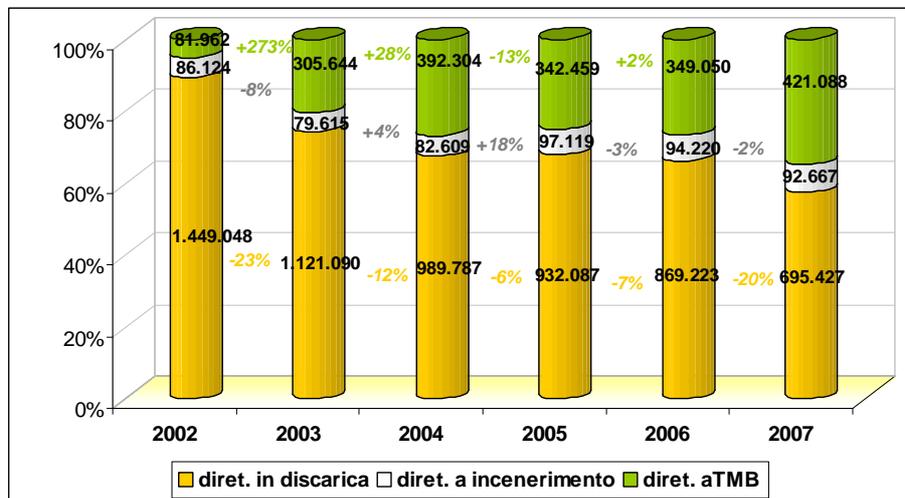
Impianti del
sistema
integrato

2 inceneritori

18 discariche

11 impianti di
TMB

1 impianto di
coincenerimento



Il sistema di gestione della frazione urbana indifferenziata dispone della seguente dotazione impiantistica:

- 2 impianti di incenerimento nell'ambito dei quali sono state conferite circa 93.000 t di rifiuti urbani ricavando una produzione di energia elettrica pari a circa 33.000 Mwe
- 18 discariche per rifiuti urbani nell'ambito delle quali sono state conferite circa 695.000 t di rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati) e 330.000 t di rifiuti derivanti da operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti urbani;
- 11 impianti di trattamento meccanico biologico nell'ambito dei quali sono state trattate circa 421.000 t di rifiuti urbani indifferenziati. Una parte della frazione secca derivante dal trattamento, piuttosto limitata, è stata successivamente utilizzata per la produzione di CDR. La trasformazione da frazione secca in CDR è avvenuta in linee/impianti di produzione CDR presenti in Regione. La parte di frazione secca non trasformata in CDR è stata conferita in discarica o inviata in impianti di incenerimento localizzati fuori Regione. La frazione umida stabilizzata prodotta negli impianti di trattamento meccanico biologico è stata conferita in discarica in parte anche come infrastato e copertura finale;
- 1 impianto di coincenerimento in Provincia di Cuneo (cementificio) che utilizza parte del CDR prodotto in Regione.

